



UmbriaMiCo
FESTIVAL DEL MONDO IN COMUNE

2018
1-9 giugno

umbriamico.com

FESTIVAL
DEL MONDO
IN COMUNE

MAGAZINE

NUMERO 1
MAGGIO 2018



AGENZIA ITALIANA
PER LA COOPERAZIONE
ALLO SVILUPPO



RETE DI PROGETTO

<p>DONOR</p>  <p>AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO</p>	<p>CAPOFILA</p>  <p>tamat</p>	 <p>Regione Umbria</p>	 <p>and umbria</p>	 <p>Comune di Assisi</p>
 <p>Comune di Foligno</p>	 <p>Comune di Marsciano</p>	 <p>Comune di Orvieto</p>	 <p>Comune di San Giustino</p>	
 <p>Università per Stranieri di Perugia</p>	 <p>Università di Perugia</p>	 <p>ASP GIOVANNI OTTAVIO BUFALINI CENTRO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE Città di Castello - San Giustino</p>	 <p>arci</p>	
 <p>ASSIDU Associazione degli Inventari in Umbria</p>	 <p>Makeba</p>	 <p>CENTRO INTERNAZIONALE PER LA PACE FRA I POPOLI ASSISI - ONLUS -</p>	 <p>farneto teatro</p>	
 <p>FELCOSUMBRIA FONDO DI ENTI LOCALI PER LA COOPERAZIONE DECENTRATA E LO SVILUPPO UMANO SOSTENIBILE</p>	 <p>Legambiente Umbria</p>	 <p>exodus di Antonia Waffri</p>	 <p>Umbria Export</p>	
 <p>UmbriaMiCo FESTIVAL DEL MONDO IN COMUNE</p>	 <p>LE/TONUS</p>	 <p>LEGAMBIENTE UMBRIA</p>	 <p>radioviola www.radioviolaweb.it</p>	 <p>UMBRIA EXPORT INTERNATIONAL BUSINESS STRATEGIES AND SERVICES</p>

Un progetto editoriale di Tamat

Patrizia Spada
Piero Sunzini
Colomba Damiani
Chiara Franceschini
Donato Colangelo
Domenico Lizzi
Vittoria Bianchini
Simona Formica

Con la collaborazione di:

Amian Guy Ives Arnaud ASSIDU | Eros Labanca
Associazione Orto Sole | Eleonora Satta Azienda
Agricola Janas | Roberto Persico Cfp G.O.
Bufalini | Valentina Bonomi Comune di Marsciano
| Alessandro Perugini DOT Radio | Alessandro
Maria Vestrelli Regione Umbria | Giacomo
Mencarelli Radio Orvieto Web | Andrea Ciribuco
National University of Ireland Galway

UmbriaMiCo Magazine, numero unico in
attesa di registrazione

Grafica e impaginazione:

Daniele Toccacelo

Stampa:

 **Litograf**
Editor

Litograf Editor s.r.l.

Via C. Marx, 10 Cerbara
06011 Città di Castello (PG)
Tel. 075 85 11 344 r.a. - Fax 075 85 11 593
www.litografeditor.it - info@litografeditor.it

Sommario

NUMERO 1 | MAGGIO 2018

- | | |
|---|--|
| 04 Il Festival del Mondo in Comune. Dal globale al locale per la Terra che amiamo | 21 Borsa di studio in cooperazione internazionale "Paolo Vinti" |
| 05 L'Italia nel rapporto ASVIS | 22 Nord-Sud in Umbria un "sistema" di leggi regionali |
| 06 Sustainable Development Goals (SDGs) – Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS) | 23 Realtà migranti in Umbria: diamo qualche numero |
| 08 1 gennaio 2016, nasce l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo | 24 In Umbria "Jus soli/culturae" per 19mila |
| 10 TAMAT: persone-idee-azioni di tre continenti | 26 Andrea Ciribuco, storia di un migrante di ritorno |
| 12 Rasad per la sicurezza alimentare: in Burkina Faso si sperimentano reti di produzione-distribuzione-acquisto. Una possibilità di rientro per la Diaspora burkinabé in Italia | 27 Amian Guy Yves Arnaud (Assidu) "Io volevo studiare, semplicemente, e tornare" |
| 14 Lago Titicaca: turismo "comunitario" nelle mani di chi abita i luoghi. Sviluppo rurale e "alfabeto" per l'economia organizzata | 28 Gianfranco e Orto Sole, il luogo dove ricostruire un'esistenza dignitosa |
| 15 Fuori di zucca l'incontro tra produzione orticola locale e consumo consapevole | 29 DOT radio e SDGs un incontro "digitale" |
| 16 ICCV NAZEMSE mangiare sano, equo e giusto a Cissin (Ouagadougou) | 30 "Santa Perduta" R.O.W. Radio Orvieto Web, "atto di residenza" in una piccola città da pensare aperta |
| 17 LE TONUS – In Mali il progresso delle comunità locali coincide con l'emancipazione delle donne | 31 Hima, coscienza e pratica ecologica delle giovani generazioni musulmane |
| 18 Marsciano e Loropeni (Burkina Faso) un progetto di cooperazione tra comunità locali | 32 Verso Sankara, alla scoperta della mia Africa |
| 20 Dal 1909 a Città di Castello una "scuola operaia" ...funzionante anche la domenica | 34 Il Cinema Teatro Astra: dal locale al globale per cultura e società. Tempo libero, co-working, gruppo di acquisto |
| | 35 Janas, le fate della lingua sarda. Grani antichi tra Umbria e Lazio |



UmbriaMiCo
FESTIVAL DEL MONDO IN COMUNE

FESTIVAL
DEL MONDO
IN COMUNE

Dal locale al globale per la TERRA che amiamo

UmbriaMiCo - Festival del Mondo in Comune vuole arricchire le conoscenze reciproche tra persone di diverse culture per rinforzare i processi di integrazione e partecipazione diffusa, per dare concretezza nel territorio regionale dell'Umbria ai 17 obiettivi dell'Onu per lo sviluppo sostenibile

Integrazione - C'è una sola Terra in cui possiamo vivere e i confini fisici e politici si fanno sempre più labili, tuttavia si accompagnano spesso a marcate distanze tra gli individui. I rapporti Nord-Sud si rivelano come relazioni asimmetriche sviluppate negli ultimi quattro secoli i cui effetti arrivano oggi nei centri dove abitiamo, nelle case accanto alla nostra. Le acque del Mediterraneo sono quelle dove trascorriamo le vacanze e dove sono morte migliaia di persone nel tentativo di sfuggire a guerre, carestie, dittature e siccità.

Partecipazione - A ogni persona il compito di prendere coscienza su cosa può fare nel percorso verso la sostenibilità, a cominciare dal cambiamento dei modelli di produzione e consumo. Dal locale

al globale, è necessario rinforzare la conoscenza sui processi di cooperazione, che hanno protagoniste organizzazioni no profit e imprese profit, le istituzioni, le cittadinanze.

UmbriaMiCo - Festival del Mondo in Comune ha un programma diffuso nel tempo (giugno 2018) e nel territorio: Assisi, Città di Castello, Foligno, Marsciano, Orvieto, Perugia, San Giustino.

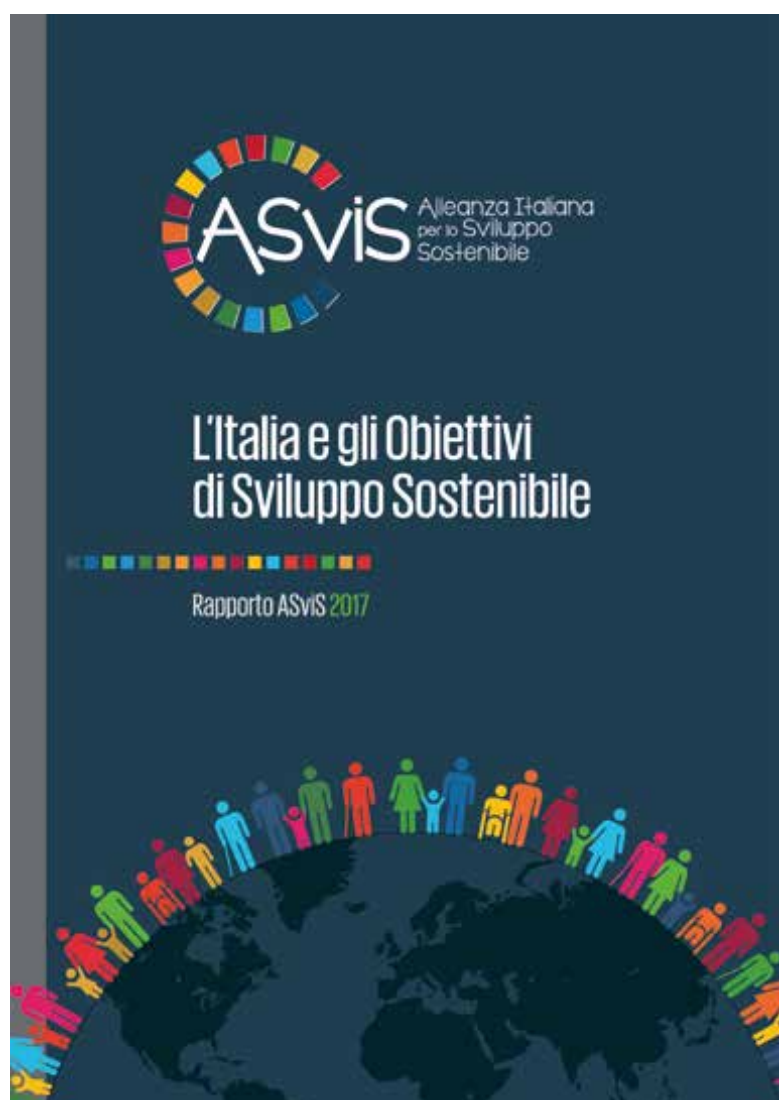
Il "cammino" del festival è iniziato nell'estate 2017: le Cornamuse di pace palestinesi (luglio, Perugia e Marsciano); la Festa di "santa" Peruda - Aprite le città (agosto, Orvieto); la Street art di Sant'Erminio (settembre, Perugia); l'incontro con una comunità del Burkina Faso (Koubri) e il suo vice sindaco Jerome Zangre (Ottobre, Perugia, Città di Castello, San Giustino Umbro); seminario Laura Corrado, capo Udg Migrazione Eu (ottobre, Perugia); la proposta che "La Cooperazione allo sviluppo fa bene (anche al *Made in Italy*)", in occasione di Umbria Business Matching (novembre, Bastia Umbra); laboratorio di animazione musicale e teatrale (novembre, Assisi); Hima - laboratorio di coscienza e pratica

ecologica delle giovani generazioni musulmane (dicembre, Perugia); Racconto e Imparo - il laboratorio di narrazione autobiografica e creativa (gennaio 2018, Marsciano); laboratori creativi (marzo 2018, Perugia); laboratorio universitario di progettazione, 3° ed. (marzo, Perugia); evento di lancio della Regione Umbria (aprile, Perugia); la tavola rotonda "Per fare tutto ci vuole un fiore..." (aprile, Marsciano).





L'Italia nel rapporto ASVIS



Una realtà con luci e ombre quella che emerge dal Rapporto ASViS 2017 su “L'Italia e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile” (vedi alle pagine seguenti)

“Con un andamento del genere l'Italia non sarà in grado di centrare né i target da raggiungere entro il 2020, né quelli fissati al 2030, a meno di un cambiamento radicale del proprio modello di sviluppo” (cfr. Rapporto Asvis 2017). A confermarlo la graduatoria in base all'Indice elaborato dal Sustainable Development Solutions Network (SDSN) e dalla Fondazione Bertelsmann: mostra la posizione insoddisfacente dell'Italia, al trentesimo posto della graduatoria. A ciò si aggiunge che il 77% delle persone interpellate in Italia sulla conoscenza degli SDGs dichiara di esserne a conoscenza “poco” e “per niente”.

L'Italia ha predisposto e sta predisponendo varie azioni per l'attuazione dell'Agenda 2030:

- una Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, (<http://www.minambiente.it/pagina/la-snsvs>) in fase di completamento, che abbraccia tutti gli SDGs;
- un piano per inserire l'educazione allo sviluppo sostenibile dalla scuola dell'infanzia fino alla formazione post-laurea;
- il Festival dello Sviluppo Sostenibile, organizzato dall'ASViS, quale strumento di sensibilizzazione e mobilitazione della società civile sul tema;
- un impegno, da una parte, del mondo delle imprese e della finanza a fare dell'Agenda 2030 il fulcro delle strategie del settore privato, e dall'altra, dei sindaci delle città metropolitane per politiche rivolte alla sostenibilità e al miglioramento della qualità di vita dei cittadini.



SDGs/OSS: 17 traguardi da raggiungere entro il 2030 con l'Agenda Globale dell'Onu approvata il 25 settembre 2015

GOALS

DEVELOPMENT

SUSTAINABLE

L'Italia nel rapporto ASVIS



migliorata



peggiorata



uguale



Sconfiggere la povertà in tutte le sue forme ovunque nel mondo.



Sconfiggere la fame, garantire la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile.



Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età



Garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa, promuovendo opportunità di apprendimento continuo per tutti.



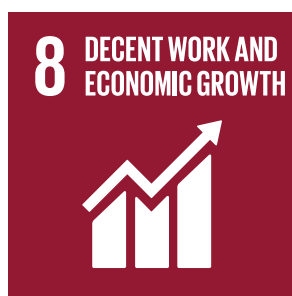
Raggiungere la parità di genere attraverso l'emancipazione delle donne e delle ragazze.



Acqua pulita e servizi igienico-sanitari: garantire la disponibilità e la gestione sostenibile di acqua e servizi igienici per tutti.



Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni.



Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutti.



Infrastrutture resistenti, industrializzazione sostenibile e innovazione




“La nuova agenda è una promessa fatta dai governanti a tutte le persone del mondo. È un elenco di cose da fare per le persone, per mettere fine alla povertà in tutte le sue forme, un’agenda per il pianeta, la nostra casa comune.”

Ban Ki-moon, Segretario Generale delle Nazioni Unite




10 REDUCED INEQUALITIES

Ridurre le disuguaglianze sia all'interno che tra i paesi. 




11 SUSTAINABLE CITIES AND COMMUNITIES

Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili. 



12 RESPONSIBLE CONSUMPTION AND PRODUCTION

Garantire modelli di Consumo e produzione responsabili. 

L'Italia nel rapporto ASVIS



migliorata




peggiorata



uguale




13 CLIMATE ACTION

Lotta contro il cambiamento climatico: adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze. 



14 LIFE BELOW WATER

Utilizzo sostenibile del mare: conservare e utilizzare in modo sostenibile gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile. 



15 LIFE ON LAND

Protezione della flora e della fauna terrestre: proteggere e promuovere l'uso sostenibile degli ecosistemi terrestri, gestire in modo sostenibile le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare ed invertire il degrado dei suoli e fermare la perdita di biodiversità. 



16 PEACE, JUSTICE AND STRONG INSTITUTIONS

Pace e Giustizia: promuovere lo sviluppo sostenibile; rafforzare gli strumenti di attuazione e rivitalizzare la partnership globale per lo sviluppo sostenibile. 



17 PARTNERSHIPS FOR THE GOALS

Partnership per gli obiettivi: rafforzare le modalità di attuazione e rilanciare il partenariato globale per lo sviluppo sostenibile. 

OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE

1 gennaio 2016, nasce l'Agenda Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo

L'AICS è uno degli strumenti della politica estera italiana; espressamente indicata dalla nuova "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale allo sviluppo" (Legge 125/2014), la riforma che, caratterizzando la riforma impressa all'architettura della legge 49/87, ridisegna gli orizzonti, il campo di azione e il ruolo della cooperazione italiana, riconosciuta come parte integrante e qualificante della politica estera del Paese.

Le principali innovazioni introdotte:

- **Nuova definizione** di "Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale" (Maeci);

- **Nomina** di un Viceministro, al quale sono delegate tutte le competenze e a cui fanno riferimento la Direzione generale per la cooperazione allo sviluppo (DGCS) - con mansione politico-diplomatica generale e per aree di intervento- e l'A-

genzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) - che punta a rafforzare efficacia, economicità, unitarietà e trasparenza nella cooperazione, promuovendo la pace e la giustizia attraverso uno sviluppo solidale e sostenibile dei popoli e delle persone (art. 2 dello statuto);

- **Partecipazione** agli interventi di cooperazione agli enti interessati - pubblici e privati, non profit e profit, nazionali e territoriali - con l'istituzione di un apposito Consiglio Nazionale: il settore amplia così i suoi limiti, aprendosi a tutti i soggetti interessati;

- **Autorizzazione** alla Cassa depositi e prestiti di operare come



▼ Luca Maestripietri interviene nella Conferenza nazionale della cooperazione allo sviluppo, presso Auditorium Parco della Musica, Roma © AICS



aics.gov.it

[f @agenziaitalianacooperazione](https://www.facebook.com/agenziaitalianacooperazione)

[@aics.gov.it](https://twitter.com/aics.gov.it)

[@aics_cooperazione_it](https://www.instagram.com/aics_cooperazione_it)

Tel. +39 06 32 49 21

infonet@aics.gov.it



istituzione finanziaria con cui l'AICS può stipulare convenzioni per "la gestione dei profili finanziari delle iniziative di cooperazione" e per "la strutturazione di prodotti di finanza per lo sviluppo nell'ambito di accordi con organizzazioni finanziarie europee o internazionali o della partecipazione a programmi dell'Unione europea";

- **Riconoscimento** alle persone migranti e loro organizzazioni della possibilità di svolgere un ruolo attivo nelle azioni di cooperazione, nelle quali Paesi di origine e di accoglienza si uniscono per perseguire lo sviluppo di entrambi;

- **Formazione** del Comitato interministeriale per la cooperazione

allo sviluppo, garante della programmazione e del coordinamento delle attività, oltre che della coerenza delle politiche governative con i fini della cooperazione;

- **Riconoscimento** alle organizzazioni senza scopo di lucro della società, intese in senso ampio: il commercio equo e solidale; le imprese cooperative e sociali; le associazioni di immigrati, gli enti locali, le università, le istituzioni pubbliche e private che intrattengono rapporti di cooperazione, i privati profit, qualora aderiscano "agli standard sulla responsabilità sociale, alle clausole ambientali, al rispetto delle norme sui diritti umani per gli investimenti internazionali", da coinvolgere per

favorire lo sviluppo dell'imprenditoria locale e la creazione di posti di lavoro.

▲ Conferenza nazionale della cooperazione allo sviluppo organizzata da Dgcs del Ministero degli Esteri e AICS © AICS

Disciplina generale sulla cooperazione internazionale allo sviluppo" (Legge 125/2014)

www.rgs.mef.gov.it/_Documenti/VERSIONE-I/Selezione_normativa/L-/L11-08-2014n125.pdf





Persone idee azioni di tre continenti

Organizzazione non governativa, Tammat lavora dal 1995 su diversi temi, tra i quali sicurezza alimentare, agricoltura, turismo responsabile, imprenditorialità sociale e migrazione.

Crede nelle persone e nel rafforzamento delle competenze personali, per il miglioramento delle condizioni di vita di ognuno ed è per un mondo più equo e con un approccio di genere.

In Africa, America Latina e Balcani, sostiene le organizzazioni e le popolazioni locali per implementare soluzioni di sviluppo sostenibile in ambito sociale, culturale, ambientale ed economico, perché ogni persona, in ogni luogo, possa vivere di risorse e competenze proprie. In Italia e Europa, lavora con la società civile, le

istituzioni e le università

Sui temi legati al perseguimento degli Obiettivi Onu per lo Sviluppo Sostenibile, Agenda 2030, è capofila per il Festival del Mondo in Comune, progetto finanziato dall'Agenzia italiana per la Cooperazione ha dato il via alle azioni di UmbriaMiCo nel luglio 2017 con la musica delle Cornamuse di pace palestinesi (Perugia). E dopo una numerosa serie di eventi e iniziative già realizzate, visibili sul sito www.umbriamico.com, ha in serbo per la comunità molte altre attività: cibo e cultura, convegni, giochi dal mondo e musica dal mondo a Perugia, Marsciano, Foligno e San Giustino.

▼ L'albero di TAMAT

SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS

1 NO POVERTY
Icon: Family of four

2 ZERO HUNGER
Icon: Bowl with steam

5 GENDER EQUALITY
Icon: Gender symbols

8 DECENT WORK AND ECONOMIC GROWTH
Icon: Bar chart with upward arrow

12 RESPONSIBLE CONSUMPTION AND PRODUCTION
Icon: Circular arrows





▲ Lago Titicaca, Perù



Tamat sarà a

PERUGIA

- **Martedì 15 maggio**, Abbazia di Montemorocino (Perugia),
- ore 15, Donne in Cooperazione Internazionale (**CONVEGNI**)
- ore 18,30 Aperitivo per tutte!, con Maraviglia Cooperativa Sociale Maramao Pane e Vin
- **Venerdì 1 giugno**, Complesso monumentale di San Pietro (Perugia)
- ore 10,30, Evento inaugurale
- ore 12, Vernissage I Percorsi del Desiderio - Mostra collettiva itinerante (**ARTE**)
- ore 13, Show cooking con pranzo aperto al pubblico, con Benedicte Umbria e Scuola Bufalini (**CIBO E CULTURA**)
- ore 16, Coltivare la diversità, con il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali e ASviS (**CONVEGNI**), Con la partecipazione di Salvatore Ceccarelli
- ore 19, Evento speciale, con NADIR (**CIBO E CULTURA**)
- ore 20,30, Evento speciale, Heidi canta in tutti i dialetti, con DOTRadio "Donne in Jazz", Heidi LI con Manuel Magrini (**MUSICA DAL MONDO**)

- **Sabato 2 giugno**, Complesso monumentale di San Pietro (Perugia),
- ore 10, Evento inaugurale di Berberina in Tunisia: sviluppo allevamento ovino e giovani generazioni di Sidi Bouzid
- 15,00, Allevamento in Tunisia (**CONVEGNI**)
- 16,00, Racconti per voci e immagini dell'Umbria in movimento migranti cooperanti cittadini globali, con Andrea Ciribuco NUI Galwa (EIRE) (**NARRAZIONI**)
- ore 19 Evento speciale, con NADIR (**CIBO E CULTURA**)
- 20,30, Bluer Than Blue Project, con DOTRadio "Donne in Jazz" (**MUSICA DAL MONDO**)
- **Giovedì 7 giugno**, Via cartolari (Perugia), Presentazione borsa di studio "Paolo Vinti" (**EVENTO SPECIALE**)

FOLIGNO

- **Mercoledì 9 maggio**, Chiostro San Giacomo (Foligno),
- ore 20,30, La Cena di Quartiere, con Villa Taticchi Sas (**CIBO E CULTURA**)
- ore 21,30, Drum Circle, con L'Arca del Mediterraneo (**MUSICA DAL MONDO**)
- **Sabato 12 maggio**, Parco dei Canapè (Foligno), ore 16, Obiettivi in gioco - Giochi di primavera (11 ed.), con Associazione Casa dei Popoli ARCI AVIS EMERGENCY CARITAS CIDIS FELCOS

Umbria ILIRIDA LA LOCOMOTIVA NA'GUARA (**GIOCHI DAL MONDO**)

- **Da martedì 5 a sabato 9 giugno**, ore 11 - 18 Auditorium di Santa Catterina (Foligno), I Percorsi del Desiderio - Mostra collettiva itinerante (**ARTE**), con Finissage 16 - 18

MARSCIANO

- **Mercoledì 6 giugno**
- 10,00-12,00, Piazza della Vittoria (Marsciano), Tornei di giochi con le scuole aperti al pubblico, con UISP (**GIOCHI DAL MONDO**)
- ore 15, Sala Vallerani, Racconti per voci e immagini dell'Umbria in movimento migranti cooperanti cittadini globali, con Andrea Ciribuco NUI Galwa (EIRE) (**NARRAZIONI**), con la partecipazione di Alessandro Portelli
- 22,00, Museo Dinamico del Laterizio e delle Terrecotte (Marsciano), I Percorsi del Desiderio, Mostra collettiva itinerante e Azioni performative (**ARTE**)

SAN GIUSTINO

- **Venerdì 8 giugno**, (orario da definire), Cinema Teatro ASTRA, Proiezione e Mostra fotografica SANO (**ARTE**), Con la partecipazione di Jerome Zangrè vice sindaco di Koubri e Simon Nacoulma (ICCV/Nazemsé, Burkina Faso)
- **Sabato 9 giugno**, ore 18, luogo in via di definizione, Sax Quartet & Aura Ensemble Percussion, con L'Associazione Nuova Consonanza (**MUSICA DAL MONDO**)

ORVIETO

- **Venerdì 8 e sabato 9 giugno**, ore 8 - 18, Nuova Biblioteca Comunale Luigi Fumi, Tornei di gioco aperti al pubblico, con UISP Orvieto Medio Tevere e Radio Orvieto Web

tamat.org

@tamatngo

@ONGTamat

@Tamat Ngo

Tel. +39 075 50 55 654

info@tamat.org

◀ Cissin, Burkina Faso



Per la sicurezza alimentare si sperimentano reti di produzione-distribuzione-acquisto. Una possibilità di rientro attivo per la Diaspora burkinabé in Italia.

Tre anni di lavoro per far nascere orti comunitari e familiari, per creare reti di produzione-distribuzione-acquisto in varie municipalità rurali del Burkina Faso: Koubri, Komki Ipala, Komsilga, Loumbila e Tanghin Dassouri. Un'esperienza estesa anche al quartiere di Cissin nella capitale, Ouagadougou.

Questo è il progetto Rasad, Reti di Acquisto per la Sicurezza Alimentare, che vuol rafforzare la sicurezza alimentare in quell'area del Sahel attraverso sistemi di produzione a base comunitaria (Groupe d'Achat Communautaire – GAC) e familiare per migliorare l'autonomia economica di famiglie e comunità, puntando

anche a coinvolgere quegli aspiranti imprenditori provenienti dalla Diaspora burkinabé in Italia che hanno accettato di rientrare, per dare vita a progetti individuali di micro-impresa.

“Si tratta di azioni che favoriscono l'emancipazione femminile, la promozione dell'agro-ecologia, la riduzione del numero di bambini malnutriti e del livello di disoccupazione in ambito rurale [...] Contribuendo così allo sviluppo del settore primario, si iscrivono nella politica del governo nazionale, finalizzata a trasformare in maniera strutturale l'economia burkinabé per ottenere una crescita forte, sostenibile, resiliente, inclusiva, creatrice d'impiego, dignitosa per tutti”

Rasad è finanziato dall'**Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (Aics)** e co-finanziato dalla **Chiesa Valdese** con i fondi dell'otto per mille. Partner di Tamat: **ICCV-Nazemse, Watinoma, Bambini nel Deserto, Enea, Psicologi nel Mondo e Regione Umbria.**



◀ Loumbila (dip. Oubritenga). Da sin.: Denisa Savulescu (Tamat), la consorte e il Presidente del Burkina Faso Roch M.C. Kaboré, Charlene principessa di Monaco, il principe Alberto II di Monaco all'inaugurazione del Centro di formazione polivalente.

DE MILAN 2015 A LOUMBILA 2017



Tutte le news all'indirizzo:
www.tamat.org/index.php/it/news.html



Così si è espresso Aly Romba, rappresentante del Ministero dell'Agricoltura e delle Risorse idrauliche del Burkina Faso, alla presentazione ufficiale del progetto, tenuta presso il ristorante pedagogico-comunitario "La Jardinière", nel quartiere Cissin della capitale Ouagadougou, nello scorso mese di febbraio.

Un'iniziativa ambiziosa, che ha attirato l'attenzione anche della Croce Rossa burkinabè, divenuta ufficialmente partner di progetto il 12 ottobre scorso, attraverso una convenzione con oggetto la realizzazione di ortaggi all'interno del "Centro di Formazione Polivalente di Luombila".

Il Centro, costituito grazie all'iniziativa

della Croce Rossa burkinabè e Monegasca "De Milan 2015 à Loumbila 2017" – che ha previsto lo spostamento del padiglione del Principato di Monaco presente all'Expo di Milano 2015 nel Comune di Loumbila- è stato inaugurato il 12 gennaio 2018, alla presenza del Presidente della Croce Rossa Burkinabè, M. Denis Bakyono, del presidente del Burkina Faso, Roch Mark Christian Kaborè e del Presidente della Croce Rossa Monegasca, il Principe Alberto II di Monaco, che ha ringraziato in prima persona la capo progetto di RASAD, Savulescu R. Denisa (Tamat) per le azioni realizzate: "Grazie mille per il lavoro che svolgete in questo paese!"



▲ Cissin (Ouagadougou), Burkina Faso. Da sinistra: Francesco Deidda (AICS), Jerome Zangre (vice sindaco Comune di Kouabri), Ali Romba (rappresentante del Ministero dell'Agricoltura e della Gestione Idraulica del Burkina Faso), Piero Sunzini direttore Tamat NGO, Simon Nacoulma (Coordinatore ICCV), Neerbewendin Kouad (coordinatrice locale RASAD)

Lago Titicaca: il turismo “comunitario” nelle mani di chi abita i luoghi. Sviluppo rurale e un “alfabeto” per l’economia organizzata.



Saywa è un progetto binazionale - cofinanziato dall’Unione Europea, programma “Investing in people”

- che supporta il turismo comunitario nell’area del lago Titicaca, sulle sponde del Perù e della Bolivia: è pensato come strumento di sviluppo rurale e di passaggio dall’economia informale a quella formale, come garanzia di equità e trasparenza.

Selva Sur è una delle microimprese che il progetto ha supportato.

Grazie al progetto, soprattutto alla formazione su gestione d’impresa e al marketing queste piccolissime aziende (quasi sempre individuali) hanno potuto allargarsi, avviare la formalizzazione ed espandersi fino a tre persone.

Tamat ha unito l’azione di progetto alla ricerca dell’università di Plymouth (Gb) e presenterà Saywa alla 16ma “Rural Entrepreneurship Conference” della Plymouth Business School and Futures Entrepreneurship Centre (direttore Nikolaos Apostolopoulos).

I risultati di questa ricerca hanno rivelato che l’informalità è profondamente radicata nella cultura imprenditoriale nelle zone rurali e la società nel suo insieme è diffidente verso la “formalizzazione” percepita come origine di lacci e laccioli. Inoltre, il quadro istituzionale non supporta questa transizione in quanto le autorità regionali / locali non hanno maturato la volontà indispensabile a facilitare il processo di registrazione, anche a causa della mancanza di conoscenza adeguata. Gli imprenditori rurali, nonostante la loro partecipazione al progetto Saywa, sono ancora scettici nei confronti della registrazione a causa della cultura informale consolidatasi nel tempo.

▼ Edgar al lavoro nel Selva Sur Coffee



Simona Formica, coordinatrice di Saywa per Tamat, con Jasmina.

SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS

8 DECENT WORK AND ECONOMIC GROWTH

12 RESPONSIBLE CONSUMPTION AND PRODUCTION





L'incontro tra produzione orticola locale e consumo consapevole.

► 23 febbraio 2018, Perugia. Alcuni membri del GAS in occasione dell'aperitivo di Fuori di Zucca al CULT. Da sinistra, Donato Colangelo, Carlo Macri, Angela Scerra, Domenico Lizzi, Agostino Cefalo, Giulia Caroppo, Jacopo (produttore dell'Azienda Agricola "Ora come allora"), Peter Virdis (produttore dell'Azienda Agricola "Solana")



 @fuoridizuccaperugia
gasfuoridizucca@gmail.com



Fuori di zucca è un gruppo d'acquisto solidale (gas): nasce nel 2017 dall'incontro tra Tamat e Fiorivano le Viole, associazione attiva in un comparto degradato del centro storico di Perugia, vie Cartolari e della Viola.

L'azione si è sviluppata all'interno di Social Start Ups - progetto europeo focalizzato sul rafforzamento di competenze chiave sviluppate all'interno del modello organizzativo del Gruppo di Acquisto solidale (Gas) e indirizzate alla creazione di auto impiego e all'imprenditorialità in ambito sociale. E' iniziato nel 2015 per concludersi due anni dopo. Tra i partner di sette diversi paesi europei anche uno degli incubatori ufficiali di impresa sociale in Europa, l'Università di Plymouth.

"Abbiamo obiettivi molto chiari e semplici: acquistare alimenti sani e

buoni, supportare quei produttori locali che rispettino i nostri principi e utilizzino tecniche di produzione sostenibili e, quindi, stabilire un contatto diretto con loro. La nostra attività principale è oggi come tre anni fa il GAS. E questo per un motivo" - afferma Domenico Lizzi, del Comitato Tecnico Tamat e presidente di Fuori di Zucca, che prosegue dicendoci - "Siamo partiti da una specifica necessità: promuovere e far chiarezza su biologico e filiera corta, battendoci così contro gli aspetti negativi delle monoculture intensive e della Grande distribuzione organizzata. E la confusione che si sta generando

intorno a questi temi. "Km0" e "biologico" non vuol dire più costoso, ma un compenso pagato per l'acquisto che va interamente al produttore e un contatto reale e diretto con lo stesso. Fuori di Zucca è un sistema di gestione collettiva, che consente proprio di non ricaricare costi sul prodotto in modo che le risorse generate vadano direttamente

L'Associazione, selezionata tra quelle che hanno risposto alla call, parteciperà a UmbriaMiCo:

- **Giovedì 24 maggio**, ore 18 - 20, Braccia Rubate - Officina Creativa (Perugia), *Fuori DisPensa*, La sovranità alimentare parte dal quartiere, inaugurazione del progetto annuale *La dispensa* (che sarà poi in attività tutti i mercoledì di giugno)

- **Sabato 9 giugno**, ore 11 - 13, Cinema Teatro Astra (San Giustino), *Fuori DisPensa*, La sovranità alimentare parte dal quartiere (**CIBO E CULTURA**)



ICCV NAZEMSE

mangiare sano,
equo e giusto a
Cissin
(Ouagadougou)

▼ Cissin, (Ouagadougou), Burkina Faso.
Bambini nella biblioteca gestita da ICCV-
Nazemse, "Maison du livre"

L'associazione Iccv (Initiative communautaire changer la vie) - Nazemse opera nel quartiere di Cissin, nel quadrante sud-ovest di Ouagadougou, capitale del Burkina Faso.

Tra le sue attività, Iccv gestisce, insieme alla comunità, il ristorante comunitario pedagogico "La Jardinière", un laboratorio di buone pratiche alimentari e sociali. Inaugurato nel 2015 a Cissin (quartiere periferico di Ouagadougou, capitale del Burkina Faso), "La Jardinière" è diventato con il tempo un perno del più ampio progetto Rasad (vedi pp. 16-17), utilizzando materie prime biologiche fornite proprio dai piccoli produttori locali sostenuti dal progetto ed essendo un luogo

La Jardinière, un ristorante pedagogico per la sicurezza alimentare a cominciare dai più piccoli.

di formazione e sensibilizzazione in materia di salute e nutrizione; successivamente, anche la base logistica del progetto pilota mense nelle scuole di Ouagadougou "SANO - Sicurezza Alimentare e Nutrizionale

nelle Scuole di Ouagadougou", supportato da Otto per Mille della Chiesa Valdese.

Un'iniziativa che prevede di assicurare un pasto giornaliero completo dal punto di vista nutrizionale per 500 bambini e bambine di 3 scuole elementari, portando avanti al contempo sedute d'informazione e sensibilizzazione di professori, studenti e genitori sui temi della nutrizione e delle regole igienico-sanitarie da rispettare nel quotidiano.



2

ZERO HUNGER



4

QUALITY EDUCATION



5

GENDER EQUALITY



Il Coordinatore dell'Associazione, **Simon Nacoulma**, verrà in Italia per apportare il suo personale contributo nelle giornate del Festival:

- **Martedì 5 giugno**, ore 16:30, Palazzo Gallenga (Perugia), *Un nuovo italiano per nuovi italiani: lingua, letteratura e integrazione* (**CONVEGNO**)

- **Venerdì 8 giugno**, (orario da definire), Cinema Teatro Astra (San Giustino), Proiezione e mostra fotografica SANO (**ARTE**)

iccvnazemse.org

 @ICCV-Nazemse

Tel. +226 76 63 08 81



LE / TONUS

LE TONUS

Organizzazione Non Governativa del Mali, dal 1996 Le Tonus, sostiene la decentralizzazione; promuove l'alfabetizzazione e la formazione; gestisce le risorse naturali, nel rispetto di un'agricoltura sostenibile e dell'ambiente; eroga micro-finanziamenti; riconosce e promuove il ruolo della donna nella società.

Tutto ciò si traduce in azioni mirate a sviluppare un sistema di formazione decentralizzato nelle lingue locali in vista di una moltiplicazione delle risorse umane competenti; ad avviare

sistemi di mobilitazione di risparmio locale suscettibili di migliorare le capacità di autofinanziamento delle comunità locali; a mettere a disposizione delle comunità le tecnologie sostenibili di gestione delle risorse naturali; a garantire alle donne attività di formazione, equipaggiamento e tecnologie appropriate per un miglioramento delle loro condizioni di vita; a giocare un ruolo d'intermediario tra le comunità di base ed i partner internazionali al fine di facilitare il soddisfacimento dei loro bisogni.

▼ Mali, membri del team di Le Tonus



SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS

4 QUALITY EDUCATION

5 GENDER EQUALITY

12 RESPONSIBLE CONSUMPTION AND PRODUCTION



letonusmali.org
@ongletonus
@ONGletonus
Tel. +223 21 27 22 72
letonus@letonusmali.org



Marsciano e Loropeni (Burkina Faso): cooperazione tra comunità locali.

Marsciano è il comune capofila, in Umbria, tra quelli che hanno avviato progetti di cooperazione internazionale: fin dal 1987 insieme a Tremblay-en-France, con cui Marsciano è gemellata dal 1982, ha instaurato solidi rapporti di amicizia nel segno della pace, dell'interscambio culturale e della solidarietà con Loropeni, in Burkina Faso. In questa comunità a 317 chilometri dalla capitale, l'impegno è stato quello di migliorare le condizioni di vita, a partire dalla scolarizzazione e dalla sanità. Un gemellaggio ancora in corso che testimonia sulla determinazione a proseguire lungo questa strada, anche se attualmente le ristrettezze del bilancio municipale marscianese hanno fermato ogni attività "oltremare".

Questo non ha bloccato, però, l'impegno del Comune nei rapporti Nord-Sud del mondo, che anzi continua in una comunità "con una percentuale di popolazione straniera più alta rispetto alla media nazionale, che si attesta sul 10% : 13,12% su 18.700 residenti" - afferma l'Assessore comunale Valentina Bonomi nell'intervista integralmente pubblicata in umbriamico.com - "Attualmente abbiamo un gruppo di 21 persone adulte, provenienti dal Nord Africa, in accoglienza, gestite da Arci e di cui si occupano le associazioni locali che svolgono attività di inclu-

sione sociale. Ogni volta che arriva qualcuno di nuovo viene svolto un incontro per presentarlo alla popolazione, facendone conoscere le condizioni del contesto dal quale proviene; lo scopo è abbattere i pregiudizi e contemporaneamente favorire la solidarietà e comprensione. Per quanto riguarda l'attivismo, le organizzazioni territoriali operanti nell'inclusione e nell'integrazione sono molto varie: Marsciano è caratterizzata da un associazionismo vario e diffuso e la risposta sociale è stata estremamente positiva. È una comunità aperta, che accoglie, attenta ai temi dell'integrazione. Ci crediamo e lo facciamo con orgoglio".

comune.marsciano.pg.it

 [@marscianocomune](https://www.facebook.com/marscianocomune)

Tel. +39 075 87 471

segreteria@comune.marsciano.pg.it





Il suolo marscianese ospiterà **Mercoledì 6 giugno**, presso:

- **Museo Dinamico del Laterizio e delle Terrecotte**, ore 22, Mostra collettiva itinerante "I Percorsi del Desiderio" e azioni performative di Diana Ciubotariu e Simone Di Stefano (**ARTE**)

- **Piazza della Vittoria**
ore 10 - 12, Tornei di giochi con le scuole aperti al pubblico (**GIOCHI DAL MONDO**)

- **Piazzetta San Giovanni**
ore 17,30 - 18,30, Teatro di migrazione (**ARTE**)
ore 19 - 20, Musica per un mondo in comune (**MUSICA DAL MONDO**)

ore 20,30 - 21,30, il concerto "Il TAM TAM dell'Incontro" (**MUSICA DAL MONDO**)

- **Sala Aldo Capitini**
ore 16 - 17, Open session con musicisti migranti (**LABORATORI**)

- **Sala Vallerani**
ore 15, Racconti per voci e immagini dell'Umbria in movimento migranti cooperanti cittadini globali (**NARRAZIONI**)

ore 18, Presentazione "Il Deserto Intorno - L'esilio dimenticato del popolo Saharawi" di Giulio Di Meo alla presenza dell'autore e della portavoce del popolo Saharawi in Italia (**ARTE**)

ore 19,30, Aperitivo dal mondo (**CIBO E CULTURA**)


SUSTAINABLE
DEVELOPMENT
GOALS

3 GOOD HEALTH
AND WELL-BEING



4 QUALITY
EDUCATION



10 REDUCED
INEQUALITIES



11 SUSTAINABLE CITIES
AND COMMUNITIES



◀ 14 aprile 2018,
Marsciano.
Studenti
dell'Istituto
Omnicomprendivo
"Salvatorelli
Moneta"
partecipano alla
tavola rotonda
"Per fare tutto ci
vuole un fiore.."
organizzata
dal Comune di
Marsciano in
UmbriaMiCo.

Dal 1909 a Città di Castello una “scuola operaia”... funzionante anche la domenica

Un centro di formazione con 100 iscritti che hanno radici familiari in 16 diversi paesi costituisce un interlocutore privilegiato per UmbriaMiCo.



ASP GIOVANNI OTTAVIO BUFALINI
CENTRO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE
Città di Castello – San Giustino

La scuola offre, al momento, corsi completamente gratuiti per i ragazzi in età di Sistema

Duale e in diritto-dovere: ristorazione, sala bar, meccanica tradizionale, meccanica auto e moto, acconciatura ed estetista. Disponibili anche corsi privati a basso costo per adulti in vari settori tra cui anche le lingue straniere (in collaborazione con Oxford School).

la “Scuola operaia” che porta il nome del suo creatore, il marchese Giovanni Ottavio Bufalini possidente agrario illuminato, venne creata nel

1909 per offrire istruzione tecnica alle giovani generazioni della realtà agricola in Alta Valle del Tevere.

Il primo anno frequentarono 46 allievi divisi in due classi e altri 40 presero parte al corso domenicale. Giovani che conoscevano ben poco di quanto esistesse oltre la loro città ebbero l'opportunità di visitare realtà, aziende e scuole dei territori limitrofi accrescendo notevolmente la loro esperienza. Con il tempo, la “Bufalini” divenne il punto di riferimento soprattutto di quei giovani che non potevano, o volevano, proseguire gli studi dopo la scuola elementare e abbisognavano delle competenze per inserirsi presto e bene nel mondo del lavoro.

La presentazione completa, a cura di Roberto Persico, referente per la comunicazione del centro di formazione su umbriamico.com.

▼ Immagini di alcuni laboratori. Da in alto a sinistra, in senso orario: meccanica, auto e moto, acconciatura, ristorazione



L' A.s.p. Giovanni Ottavio Bufalini, con i suoi studenti e docenti, sarà protagonista di due eventi legati a cibo e cultura:

Venerdì 1 giugno, ore 13, Complesso monumentale di San Pietro (Perugia), Show cooking con pranzo aperto al pubblico
(CIBO E CULTURA)

Sabato 9 giugno, ore 17,30, (luogo in via di definizione), “Terra mia: cultura, arte, tradizioni e buona cucina”
(CIBO E CULTURA)

gobufalini.it

 [@scuolabufalini](https://www.facebook.com/scuolabufalini)

 [@scuola_bufalini](https://www.instagram.com/scuola_bufalini)

Tel. +39 075 855 42 45

info@gobufalini.it

Borsa di studio in cooperazione internazionale “Paolo Vinti”



Tamat ha tenuto un Laboratorio sulla cooperazione internazionale in collaborazione con l'Università di Perugia, Dipartimento di Scienze Politiche, nel corso dell'anno accademico 2016-2017. Al termine del programma sono state selezionate due persone partecipanti che hanno ricevuto un assegno di ricerca per un soggiorno di studio in Burkina Faso, all'interno del progetto Rasad, Rete d'Acquisto per la Sicurezza Alimentare con il supporto della Diaspora burkinabé, cofinanziato dall'Agenzia Italiana di Cooperazione allo Sviluppo.

Le due borse di studio sono state dedicate alla memoria di Paolo Vinti, un amico di Tamat ma soprattutto un punto di riferimento per la cultura e la politica di Perugia e dell'Umbria.

Poeta e scrittore, capace di superare le differenze tra vita e politica, tra vita e cultura, tra vita e passione. Con la parola, con la poesia, con la musica, Paolo è stato per la gente, fra la gente, con tutti, a partire dagli ultimi, con la curiosità e l'umiltà dei suoi sorrisi, delle sue battute, delle sue analisi. Una ricerca originale e costante, la sua, per la pace, l'uguaglianza, la libertà. Ci piace ricordare il suo lavoro da giornalista in America Latina, all'inizio degli anni ottanta, quando aveva già colto i segnali del cambiamento di un continente che sarebbe sfociato nella Conferenza di Rio de Janeiro sul clima e il Forum sociale di Porto Alegre.

Paolo Vinti è stato un animatore pubblico del dibattito culturale, capace di andare oltre le bandiere, gli inni e i saluti, sempre vigile sui fatti del mondo con l'approccio internazionale del cittadino del mondo.

Insomma, un intellettuale che ha influenzato la cultura, la politica, la società, in Umbria.

Con emozione altissima!

**Giovedì 7 Giugno
ore 17.30**

**Tamat
Braccia Rubate
Via Cartolari, 4
Perugia**

**Borse di studio
nel nome di
“Paolo Vinti”**

INTERVENTI:

Alfio NICOTRA

giornalista

Alla cooperazione Nord - Sud non esiste alternativa

**Eleonora BERTON e
Nicolò MESCHINI**

(titolari della 1a borsa di studio)

La nostra esperienza in Burkina Faso con Rasad. Un mese di lavoro per la sicurezza alimentare.



Regione Umbria



◀ 12 luglio 2017, Palazzo Cesaroni, Perugia. Regione Umbria presenta RASAD: "Il ruolo della diaspora africana nella nuova cooperazione internazionale". Da sinistra, Donatella Porzi, Presidente dell'Assemblea legislativa della Regione Umbria, Anna Ascani, Dirigente Affari Europei e Relazioni Internazionali della Regione Umbria, Patrizia Spada, Presidente Tamat, Piero Sunzini, Direttore Generale Tamat

Nord-Sud: in Umbria un "sistema" di leggi regionali

E' un quadro di varie normative che meriterebbero di venir valorizzate nel loro insieme quelle che regolano gli interventi della Regione Umbria in materia di relazioni internazionali.

Fin dallo Statuto regionale "riconosce il valore umano, sociale e culturale dell'immigrazione": così nell'articolo 8 comma 2.

A questi principi si ispirano le varie leggi, come:

- Legge Regionale 10 aprile 1990, n. 18. Interventi a favore degli immigrati extracomunitari.



http://www0.regione.umbria.it/static/Documents/Legge%20regionale%2018_90.pdf

La Regione sostiene progetti e interventi volti ad assicurare ai cittadini provenienti da Paesi non comunitari il paritario godimento dei diritti (lavoro, salute, abitazione e scuola); l'inserimento nel tessuto sociale, culturale ed economico della regione; la tutela e valorizzazione del patrimonio culturale d'origine (art. 1). *"Una legge incentrata sul rispetto dei diritti umani, la pace, l'educazione interculturale, l'adeguamento dei servizi, la prevenzione e il contrasto alle discriminazioni"* - afferma il Dirigente della Regione Umbria, Alessandro Maria Vestrelli, durante un'intervista, della quale se ne riporta un estrat-

to nelle pagine seguenti - "Legge, tutt'ora in vigore, che prevedeva l'istituzione di una Consulta regionale della immigrazione".

- Legge Regionale 26 ottobre 1999, n. 27. Interventi regionali per la promozione della cooperazione internazionale allo sviluppo e della solidarietà tra i popoli.



http://leggi.crumbria.it/mostra_atto.php?id=152377&

Centrata sulla cooperazione decentrata, ha consentito alla Regione di agire direttamente in varie realtà (Argentina, Balcani, Brasile e Palestina), e di supportare con specifici bandi pubblici la realizzazione di iniziative proposte dai Gruppi di Solidarietà Internazionale (Gsi), soggetti impegnati nei progetti di solidarietà e promozione civile in vari paesi.

- Legge Regionale 1 febbraio 2016 n.1. Norme in materia di politiche giovanili.



http://atti.crumbria.it/mostra_atto.php?id=83932

Estendendo il diritto di voto ai referendum consultivi regionali, nonché quello di promuovere petizioni e di prendere parte alle consultazioni ai sedicenni e agli stranieri, "la Regione ha voluto dare un segnale concreto

di estensione della partecipazione dalla Regione".

- L.R. 2/2018, Interventi a favore degli umbri all'estero e delle loro famiglie.



http://www.iusetnorma.it/normativa/legge_regionale_umbria_5_marzo_2018_n_2_interventi_a_favore_degli_umbri_all_estero_e_delle_loro_famiglie.asp

L'Ente coltiva legami economici, culturali e sociali anche attraverso la "Consulta regionale degli umbri all'estero". La disposizione sostituisce la L.R. 37/1997.

Rappresentativa del territorio dell'Umbria, la Regione ha aperto UmbriaMiCo con un evento di lancio lo scorso 4 aprile presso Palazzo Cesaroni; e parteciperà alla 5° Ed. di Fà la cosa Giusta - Umbria con uno di chiusura.

regione.umbria.it

[f @Regione.Umbria.official](https://www.facebook.com/Regione.Umbria.official)

[@RegioneUmbria](https://twitter.com/RegioneUmbria)

[@RegioneUmbria](https://www.youtube.com/channel/UC...)

Tel. +39 075 5041

regione.giunta@postacert.umbria.it

8 DECENT WORK AND ECONOMIC GROWTH

10 REDUCED INEQUALITIES

11 SUSTAINABLE CITIES AND COMMUNITIES

16 PEACE, JUSTICE AND STRONG INSTITUTIONS

17 PARTNERSHIPS FOR THE GOALS

Realtà migranti in Umbria: diamo qualche numero

La percentuale di coloro che, provenienti da altri paesi, risiedono in Umbria è pari al 10, 8% della popolazione totale. In numeri assoluti fa 95.935 persone su 888.908 residenti (dal *Dossier Statistico Immigrazione 2017* di IDOS).

In provincia di Perugia sono 73.014: vengono soprattutto da Romania (17.763), Albania (11.491), Marocco (8.786), Ucraina (3.428), Ecuador (3.120).

In provincia di Terni, invece, sono 22.921, principalmente da Romania (8.453), Albania (2.433), Ucraina (1.490), India (1.057) e Macedonia (937).

Gli umbri residenti all'estero, invece, sono 36.361.

Nazionalità	Residenti Umbria	Residenti prov. PG	Residenti prov. TR
Romania	26.216	17.763	8.453
Albania	13.924	11.491	2.433
Marocco	9.515	8.786	729
Ucraina	4.918	3.428	1.490
Rep. Macedonia	3.936	2.999	937
Ecuador	3.187	3.120	67
Moldova	2.720	1.921	799
Cina	2.568	2.129	439
Polonia	2.304	1.774	530
Filippine	1.859	1.133	726
Nigeria	1.738	1.273	465
India	1.580	523	1.057
Perù	1.566	1.387	179
Tunisia	1.329	1.105	224
Bulgaria	1.205	874	331

Le ragioni dei 3.057 ingressi in Umbria nel 2016 sono le più disparate, ma la fanno da padrone i motivi di famiglia (1.166 ingressi), studio (1.017), richiesta di protezione internazionale (567).

Il quadro nazionale - Al 1 gennaio 2017, a fronte di 60.589.445 di abitanti italiani totali, gli stranieri residenti ammontano a 5.047.028, l'8,3% della popolazione.

Le nazioni più rappresentate sono Romania (1.168.552),

Albania (448.407), Marocco (420.651; queste prime tre comunità da sole sono il 40% degli stranieri in Italia), Cina (281.972), Ucraina (234.354), Filippine (166.459), India (151.430), Moldova (135.661), Bangladesh (122.428), Egitto (112.765). fonte: *Dossier Statistico Immigrazione 2017*, IDOS).

Nazionalità	Residenti Italia
Romania	1.168.552
Albania	448.407
Marocco	420.651
Cina	281.972
Ucraina	234.354
Filippine	166.459
India	151.430
Moldova	135.661
Bangladesh	122.428
Egitto	112.765
Pakistan	108.204
Sri Lanka	104.908
Senegal	101.207
Perù	99.110
Polonia	97.062

Basta uno sguardo a questa lista di paesi per vedere come il quadro sia molto più ampio e variegato della narrazione dominata dagli sbarchi. Questi ultimi d'altro canto rappresentano un numero rilevante: secondo l'OIM fra gennaio e novembre 2017 sono entrati in Italia dal mare 117.036 individui (nel 2016 erano stati 181.436).

Tutte queste cifre vanno necessariamente inserite in un quadro che comprende anche le acquisizioni di cittadinanza italiana da parte di stranieri (201.591 nel 2016 secondo IDOS), così come le iscrizioni all'albo degli italiani residenti all'estero: secondo l'ISTAT nel 2016 hanno trasferito la propria residenza all'estero in 115.000.

(di Andrea Ciribuco)



In Umbria Jus soli/culturae per 19mila

Tante sono le persone direttamente coinvolte: questa la valutazione di Alessandro Maria Vestrelli.

Incontriamo **Alessandro Maria Vestrelli**, Dirigente del Servizio Programmazione e sviluppo della rete dei servizi sociali e integrazione socio-sanitaria, presso la Regione dell'Umbria

La sua conoscenza delle realtà migranti insediate nel territorio regionale ci aiuta a delineare i contorni della questione: non solo etici e giuridici ma anche numerici. Il criterio di elaborazione delle cifre è descritto accuratamente nella versione web di questa intervista

Vogliamo tentare di definire il "diritto di cittadinanza"?

Vestrelli: "Il riconoscimento della cittadinanza libera lo straniero dall'obbligo di ottenere una speciale autorizzazione a rimanervi, assicura il godimento di diritti politici e apre la strada a molte altre possibilità, di fatto precluse al non cittadino. Ha, innanzitutto, un valore simbolico, ti fa sentire uguale agli altri e favorisce l'integrazione, ma, in ogni caso, non significa rifiuto della propria identità originaria, culturale, religiosa. Porta, piuttosto, a condividere diritti e doveri, i valori civili, i principi fondamen-



tali della Costituzione. Attualmente, accade che è cittadino italiano anche chi non vive e magari non ha mai vissuto in Italia, ma è figlio di italiani, mentre gli stranieri da tempo in Italia, che vi lavorano, pagano le tasse, hanno famiglia e figli, possono aspirare a pari diritti solo in presenza di requisiti molto restrittivi. È per questo che la proposta di legge (non approvata) sullo ius soli/culturae andava nella direzione giusta, di riconoscere cittadinanza piena alle seconde generazioni di giovani stranieri nati in Italia o giunti qui da piccoli e che avessero frequentato regolarmente un percorso formativo”.

Secondo una ricerca della Fondazione Leone Moressa su dati ISTAT, a beneficiare dello ius soli sarebbero stati circa 800mila giovani in tutta Italia. Ci potrebbe fare un cenno sulla situazione relativa all’Umbria? Quanti ne avrebbero beneficiato?

Vestrelli: “Partiamo dal dato che più della metà (51,7%) dei migranti in Umbria sono al di sotto dei 35 anni, definibili quindi “giovani”. Persone sulle quali il Paese sta investendo in istruzione, formazione, salute: una risorsa preziosa, una fucina di idee innovative che potrebbe essere mortificata e spenta laddove esse continuassero a sentirsi emarginate, divise tra due culture che non le accettano, straniere sia in Italia che nel Paese d’origine della propria famiglia. Quanto ai possibili effetti in termini numerici della proposta sullo ius soli/ius culturae qualora fosse stata approvata, posso dire che in base ai dati Istat disponibili sui nati in Umbria da genitori entrambi stranieri, dal 2001 al 2016 otteniamo il numero di 18.885, numero solo indicativo di una parte di possibili aventi diritto”.

Quali sono le opportunità di venire coinvolte nella vita pubblica per chi, residente in Umbria, non ha ancora la cittadinanza italiana?

Vestrelli: “Il dibattito sulla necessità di favorire la partecipazione degli immigrati è vivo nella nostra regione dall’approvazione, nel 1990 quindi 28 anni fa, della Legge regionale n. 18, tutt’ora in vigore, fino alla recente approvazione della nuova legge regionale sulle politiche giovanili (cfr

Articolo “Nord Sud: In Umbria un “sistema” di leggi regionali) . La rappresentanza e la partecipazione sono un utile fattore di riconoscimento sociale e politico da parte delle istituzioni, nonché un prezioso elemento di interrelazione con le diverse diverse articolazioni della società civile. La propensione degli immigrati alla partecipazione è stata comunque sostenuta, in maniera prioritaria e diffusa, dall’associazionismo che nasce direttamente nell’ambito delle comunità e che si configura come un’assunzione di responsabilità ed un momento pedagogico in grado di stimolare la crescita della coscienza e della cultura democratica”



SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS

8 DECENT WORK AND ECONOMIC GROWTH

10 REDUCED INEQUALITIES

11 SUSTAINABLE CITIES AND COMMUNITIES

16 PEACE, JUSTICE AND STRONG INSTITUTIONS

17 PARTNERSHIPS FOR THE GOALS



◀ Un’immagine di Alessandro Maria Vestrelli





OÉ Gaillimh
NUI Galway

Andrea Ciribuco, storia di un migrante di ritorno



Andrea, ricercatore dell'Università irlandese di Galway, ora in Italia per un progetto di ricerca irlandese/europeo sull'apprendimento della lingua da parte dei migranti e del ruolo che una nuova lingua ti consente di ottenere in società, ci racconta in un'intervista, riportata integralmente nel sito www.umbriamico.com, l'altra faccia del fenomeno migratorio: l'emigrazione.

Quanto ti riconosci nell'espressione "migrante di ritorno"?

Mi sono trasferito in Irlanda pochi mesi dopo la laurea, vinta una borsa di dottorato all'Università di Galway. Non è forse il primo tipo di movimento che viene in mente quando sentiamo la parola "migrante", ma è una delle meccaniche di base: non avevo opportunità nel mio Paese, ma ne avevo in un altro. Sono andato. Sì, sono emigrato, e ora sono di nuovo qui, nella mia regione.

Sei stato un "cervello in fuga"?

Preferisco di gran lunga "migrante di ritorno" [...] Credo che la definizione "cervello in fuga" serva a ipersemplificare un discorso che in realtà è più complesso. Innanzitutto perché la mobilità fa parte del mondo della ricerca e del sapere [...] Nel 2012, gli iscritti AIRE in Irlanda erano circa 8,500. Ti assicuro che non erano tutti ricercatori o manager. Molti se ne stanno andando per trovare condizioni di lavoro migliori, opportunità, o semplicemente per fare un'esperienza all'estero. Però facciamo fatica a dire che siamo un Paese di emigranti. Più facile dire che siamo un Paese di cervelli in fuga.

A quali domande può dare risposta la tua ricerca e come?

La lingua è una parte talmente importante della società che spesso la diamo per scontata, finché non arriva qualcuno che parla in modo diverso, e allora ci sembra strano [...] Il fatto di non potersi parlare, capire, spesso, è uno dei fattori che esaspera questa diffidenza. Io studio il modo in cui questo gap viene superato, quel tipo di lavoro paziente fatto dalle due parti. Ed ho scelto di concentrarmi sul territorio di Perugia perché credo che un territorio non metropolitano abbia problemi e potenzialità proprie che meritano attenzione.

◀ **Andrea Ciribuco**
al banco del
Dipartimento di
italiano all'Open
Day dell'Università
di Galway



Andrea Ciribuco ha collaborato con Tamat, in UmbriaMiCo, all'interno di "Racconti per voci e immagini dell'Umbria in movimento migranti co-operanti cittadini globali", che avremo modo di ascoltare:

- **Sabato 2 giugno**, ore 16, Complesso monumentale di San Pietro (Perugia)

- **Mercoledì 6 giugno**, ore 15, sala Vallerani (Marsciano), con la partecipazione di Alessandro Portelli

Andrea interverrà, inoltre, alla Tavola Rotonda "Cittadini d'Europa Cittadini del Mondo", moderata da Sandro Cappelletto (La Stampa), **mercoledì 9 maggio**, presso Spazio ZUT! (Foligno)



Amian Guy Yves Arnaud (Assidu): “Io volevo studiare, semplicemente, e tornare”

▼ Amian Guy Yves Arnaud

La comunità ivoriana ha trovato in Umbria il modo per darsi una rappresentanza con Assidu (Associazione degli Ivoriani in Umbria) creata nel 2009 dalla convergenza tra due distinte associazioni di studenti e lavoratori.

“Io volevo studiare, semplicemente, e tornare. È il sogno della maggior parte di noi del resto: l'intenzione è sempre quella di tornare a casa, terminato il percorso lavorativo o formativo”.

Questo ci dice in un'intervista, riportata per intero nel sito umbriamico.com, Amian Guy Yves Arnaud, componente di Assidu.

E aggiunge: *“Gioca anche, in questa volontà, il dispiacere di lasciare la propria famiglia, il proprio Paese, ma anche un pizzico di delusione, che, una volta arrivato a destinazione, provi nel vedere che non è tutto “rose e fiori” come ti aspettavi, come avevi letto nei giornali o visto in Tv”*

Assidu sarà con UmbriaMiCo mercoledì 6 giugno, ore 20,30 - 21,30, nella Piazzetta San Giovanni di Marsciano con il concerto Il TAM TAM dell'incontro (MUSICA DAL MONDO)

 @assidumbria
Tel. +39 075 87 471





I NUOVI PARTNER DI TAMAT - PERUGIA



▲ Orto Sole si trova ai piedi di Porta Sole, in Via delle Prome 17

► La locandina della campagna di crowdfunding, con l'immagine di Gianfranco Pannacci

Gianfranco e Orto Sole Il luogo dove ricostruire un'esistenza dignitosa



Associazione Orto Sole, tra le vincitrici del bando per associazioni di UmbriaMiCo, ci aspetta:

- a Foligno, **mercoledì 9 maggio**, ore 14,30, Spazio ZUT!, mostra fotografica L'uomo e la Natura, di Daniele Annetti (ARTE)

- a Perugia, presso Spazio verde di Orto Sole, con la serie di incontri formativo-esperienziali :

- **Venerdì 1 giugno**, ore 17, Cura e Coltivazione delle rose, con il vivaio La Rosa del borghetto

- **Sabato 2 giugno**, ore 11, Orto e grafia. Partire dal raccolto e arrivare al racconto, con Marina Biasi

ore 17, Il Mondo delle Api e dell'Apicoltura

- **Domenica 3 giugno**, ore 11, A Casa degli Insetti

ore 17, L'oro degli Dei: Miele - Eleim, con mostra fotografica L'uomo e la Natura di Daniele Annetti

f @associazioneortosole

Tel. +39 331 98 72 391

associazioneortosole@gmail.com



10 REDUCED INEQUALITIES



11 SUSTAINABLE CITIES AND COMMUNITIES



15 LIFE ON LAND



Porta Sole, Perugia, la parte più alta dell'acropoli. Sul versante nord è rimasto un vasto appezzamento di terreno, libero da costruzioni, incolto e abbandonato...fino a giugno 2014.

Tutto inizia dalla conoscenza nata nella mensa Caritas di Perugia tra Eros Labanca, cuiniere volontario, e Gianfranco Pannacci, "una persona sola, con varie esperienze di lavoro e difficoltà nello strutturare una propria esistenza; così grandi da dover fare riferimento anche al dormitorio della Caritas e agli assistenti sociali del Comune di Perugia" ricorda Eros.

Proprio in quel periodo si va formando un gruppo di ragazzi, intenzionati

a coltivare un orto urbano per farne un luogo di inclusione e integrazione sociale a favore delle persone più vulnerabili; al tempo stesso un'esperienza concreta di tutela ambientale e di valorizzazione delle aree verdi in città.

Ed è proprio il "sì" con cui Gianfranco risponde alla domanda di Eros, sulla sua disponibilità ad occuparsi stabilmente di quello spazio, che fa nascere quella che diventerà, un anno più tardi, "Associazione Orto Sole". "I proprietari dell'orto, impossibilitati a prendersene cura, perché residenti fuori città, mi avevano chiesto se fossi stato disposto a pulirlo e mantenerlo tale. Ho accettato solo dopo aver chiesto aiuto a Gianfran-

co, trovando in lui una persona affidabile e responsabile [...] Quando poi, ad ottobre 2015, abbiamo lanciato la campagna di crowdfunding, "Seminiamo sorrisi", non potevamo che scegliere il suo: in ogni locandina, in ciascun post social. Le persone hanno iniziato a riconoscerlo per strada, lo salutavano. Stava vivendo un momento di ritrovata dignità e di inserimento sociale, grazie a un rinnovato, diretto e continuo rapporto con le persone e la terra di Orto Sole".

Il racconto completo su umbriamico.com



DOT radio e SDGs: un incontro “digitale”



L'Associazione farà riprese audio degli incontri e degli spettacoli nei giorni 1-9 giugno

@dotradio.italia
info@dotradio.eu



10 REDUCED INEQUALITIES



11 SUSTAINABLE CITIES AND COMMUNITIES



12 RESPONSIBLE CONSUMPTION AND PRODUCTION



“Rappresentiamo un canale di comunicazione per associazioni di volontariato culturali e di promozione sociale, nonché per la promozione di realtà musicali emergenti” -dice Alessandro Perugini, componente della direzione artistica / operativa di DOT Radio e co-fondatore della redazione sportiva, nell'intervista integralmente pubblicata sul sito umbriamico.com - “Perseguiamo finalità di inclusione sociale e teniamo incontri presso varie scuole per diffondere l'utilizzazione della radio sul web per sostenere le campa-

gne contro le disuguaglianze e in favore di stili di vita sostenibili (in particolare, ma non soltanto, modelli di produzione e di consumo sostenibile). Siamo convinti che la radio sia soprattutto connessione tra persone: è il mezzo attraverso il quale veicoliamo messaggi sociali a favore della creazione di un altro mondo, che crediamo sia possibile e necessario”.

Nata ufficialmente a Foligno nel 2012, l'Associazione Digital Radio organizza, promuove e sostiene

l'implementazione di attività e laboratori socio-musicali per la realizzazione di programmi radiofonici tesi a promuovere l'incontro tra persone e gruppi di differenti estrazioni sociali e culturali. Realizza e diffonde produzioni web-radio nel territorio regionale e nazionale, in particolare presso scuole e centri di aggregazione giovanile. Organizza eventi ed iniziative aggregative di promozione sociale e culturale.

◀ Marco Cocco, Direttore DOT radio, a “Fà la cosa giusta” (ottobre 2017, Bastia Umbra)



I PARTNER DI UMBRIAMICO - ORVIETO



“Santa Perduta” R.O.W. Radio Orvieto Web, “atto di residenza” in una piccola città da pensare aperta

▲ 27 Agosto 2017, Giardini di San Giovenale, Orvieto. Studenti americani del Centro Studi Città di Orvieto durante la Festa di Santa Perduta.



Cinque anni di effervescenza in modulazione di frequenza (fm) tra il 1975 e il 1980 per Radio Orvieto. Già in quell'epoca un “atto di residenza” in una piccola città per viverla meglio. Musica senza interruzioni né rassegne stampa, nessuna censura, registrazioni all'esterno e collegamenti con Radio Popolare di Milano e Radio Proletaria di Roma.

giovani migranti dell'Africa Centrale (al momento ospiti in due strutture d'accoglienza nell'Orvietano) con cui si sono condivisi cibo, storie ed emozioni. Un'occasione colta da ROW per lanciare anche “Aprite le città”, dove il microfono radiofonico è lasciato alle persone provenienti da altri paesi.

Un intervallo di 28 anni non ha sopito il gusto di cercare la voce di coloro che raramente parlano in un mezzo di comunicazione di massa: infatti dal 2008 Radio Orvieto ha ripreso a farsi sentire utilizzando la rete internet.



Giacomo Mencarelli, uno degli ideatori e conduttori di “Aprite le città” spiega: “Radio Orvieto Web si propone come cantiere sociale aperto, attraverso cui condividere uno specifico sapere, uno sguardo generazionale sulle cose, un modo particolare di stare al mondo. Crediamo nel valore dell'arte, del pensiero, della cultura e dell'emozione, come elementi capaci di trasformare attraverso la propria energia creativa. Gli incontri con le persone, i confronti continui e la condivisione appassionata di bellezza in ogni sua forma possono essere lo spunto decisivo in grado di cambiare la prospettiva dalla quale guardare il mondo”.

L'associazione che la anima è stata protagonista di una delle prime iniziative del lungo calendario di UmbriaMiCo, la festa di Santa Perduta, una “santa recuperata” il cui nome non fa altro che evocare la parte dell'umanità dai comportamenti “irregolari”, ovvero fuori dagli spazi della consuetudine sociale. E nei giardini orvietani di San Giovenale, domenica 27 agosto 2017, la festa ha assunto la forma preziosa del mètissage umano e gastronomico, con la gradita presenza di

L'intervento completo su umbriamico.com

 SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS

11 SUSTAINABLE CITIES AND COMMUNITIES







L'attività di Radio Orvieto Web nel Festival non si esaurisce con “Aprite le città”, ma continua nel Comune di Orvieto, presso la Nuova Biblioteca comunale “Luigi Fumi”:

- **Venerdì 8 giugno**, ore 18, Aprite le città: Orvieto e la sfida dell'accoglienza, con il Comune di Orvieto (**CONVEGNI**)
- ore 19, Aperitivo solidale, con Bottega Equo Solidale (**CIBO E CULTURA**)
- ore 21, Musica dal mondo (**MUSICA DAL MONDO**)
- **Sabato 9 giugno**, ore 18, Incontro con autore e mostra mercato con prodotti artigianali dalle comunità migranti del territorio
- ore 19, Aperitivo solidale, con Bottega Equo Solidale (**CIBO E CULTURA**)
- ore 21, Musica dal mondo (**MUSICA DAL MONDO**)

radiorvietoweb.it

Hima coscienza e pratica ecologica delle giovani generazioni musulmane

L'esperienza pre-Festival dei Giovani Musulmani d'Italia (GMI) Hima (riserve) e Harim (spazi): la coscienza e pratica ecologica a Perugia dell'associazione GMI – Giovani Musulmani d'Italia per il Festival del Mondo in Comune. Si tratta di un'iniziativa, realizzata il



23 dicembre 2017 presso il Centro Culturale Islamico di Via Carattoli 1, un evento all'insegna dei principi di eco sostenibilità.

▼ Raja Jouhari, membro del direttivo del GMI sezione di Perugia (a destra), con due membri dell'Associazione

La giornata è ruotata intorno a tre diversi stand eco-artistici, ognuno dei quali con un focus su un ambito preciso - hennè, disegno-eco, riciclaggio legno – in cui i partecipanti hanno potuto immedesimarsi nei lavori semplici e pedagogici offer-

ti dagli operatori, creando in ultima sessione prodotti che testimoniano la possibilità dell'utilizzo di tecniche ecologiche negli ambiti proposti.

Nato dalla volontà da parte dell'associazione di informare la cittadinanza sul legame esistente tra educazione musulmana e la prospettiva ecologica e green, ha voluto promuovere un'informazione trasparente e multidisciplinare sulla questione. Il nome stesso 'HIMA' dedicato alla giornata riprende il termine arabo riferito all'obbligo di istituire riserve naturali all'intero delle quali non si possono abbattere alberi, uccidere animali o negare alle creature l'accesso all'acqua; riserve per la conservazione di risorse di particolare rilevanza e, specificamente per la tutela delle acque, gli spazi harim. Zone inviolabili

con lo scopo di prevenire lo sfruttamento eccessivo delle risorse.

Giovani Musulmani d'Italia, fondata il 22 Settembre del 2001, con diverse sezioni territoriali si impegna per favorire la conoscenza della fede islamica, riunire i Giovani Musulmani d'Italia e organizzare attività di formative e ludiche.



Incontreremo i GMI a Perugia:

- **Venerdì 25 maggio**, 12,00 – 18,00, con "Dawaa Street" (**LABORATORI**)

- **da Venerdì 1 a Domenica 9 giugno**, con la mostra fotografica e relativo contest "Hima" (**ARTE**), la ReCYCLE street art" (**ARTE**) e Il laboratorio "Riciclo first: indovina la materia prima di riciclo" (**LABORATORI**)

- giovanimusulmani.it

 @GiovaniMusulmanidItaliaGMI

 @GMI_italia



11 SUSTAINABLE CITIES AND COMMUNITIES



12 RESPONSIBLE CONSUMPTION AND PRODUCTION





ARTE
Teatro

VERSO SANKARA

alla scoperta della mia Africa

“Verso Sankara, alla scoperta della mia Africa” è il titolo dell’ultima produzione, in ordine di tempo, da Farneto teatro, generata proprio dalla stretta collaborazione con Tamat e, di conseguenza, pensata proprio per il Festival del Mondo in Comune

Lo spettacolo - che aprirà tra l’8 e il 20 maggio al Teatro Franco Parenti di Milano, per poi spostarsi in Umbria: protagonista l’attore italo-burkinabè Alberto Malanchino, la musica in scena del musicista burkinabè Moussa Kora Sanou. La regia e drammaturgia di Maurizio Schmidt, educatore teatrale presso la Scuola Paolo Grassi di Milano e l’organizzazione è di Davide Pansera.

Uno spettacolo teatrale musicale ispirato dalla figura di Thomas Sankara il “Presidente Ribelle” che ha governato l’Alto Volta dall’83 all’87, cambiandone il nome in Burkina Faso (“la terra degli uomini incorruttibili”). E’ stata la figura di riferimento

Con **Alberto Malanchino**
Musica in scena **Moussa Kora Sanou**

Luci **Massimo Guarnotta**
Elementi scenici **Federico Fe d’Ostiani**
Aiuto regia **Maria Vittoria Bellingeri**
Organizzazione **Davide Pansera**

Regia e drammaturgia di **Maurizio Schmidt**

Una produzione **Farneto Teatro** in collaborazione con **TAMAT** all’interno di **UmbriaMiCo Festival del Mondo in Comune**
Sostenuto da **Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo**



farnetoteatro.it

 @farnetoteatro

 Farneto Teatro

teatrofarneto@tiscali.it



del panafricanismo, del rifiuto della dipendenza neocoloniale attraverso gli aiuti umanitari e della "terza via africana"; e per questo ha probabilmente pagato con la vita la sua utopia. Sankara con il suo governo di trentenni in tre soli anni ha cambiato il paese, il penultimo più povero al mondo, imponendo la parità femminile, la vaccinazione popolare, l'educazione contro l'infezione e l'Aids, la lotta contro la desertificazione e l'analfabetismo.

Fondata nel 1990 da Elisabetta Vergani e Maurizio Schmidt, Farneto teatro è un'associazione culturale vocata a integrare teatro, musica ed arti visive.

◀ Un primo piano del presidente ribelle del Burkina Faso, Thomas Sankara

▶ L'attore protagonista, milanese di origine burkinabé, Alberto Malanchino



Thomas Sankara osare inventare il futuro
8 - 20 Maggio 2018
ore 18:30
Milano

Sala 3 - Teatro Franco Parenti

—
Domenica 3 Giugno 2018
ore 21
Perugia

Teatro Oasi di Sant'Antonio

—
Lunedì 4 Giugno 2018
ore 21
Foligno

Auditorium San Domenico

per informazioni:
comunicazione@tamat.org



Il Cinema Teatro Astra: dal locale al globale per cultura e società

Tempo libero, co-working, gruppo di acquisto

▲ Interno del Cinema Teatro Astra di San Giustino



La Cooperativa Sangiustinese ha ristrutturato e riattivato il Cinema Teatro Astra di San Giustino dopo 25 anni di chiusura.

Obiettivo: consegnare alla comunità un luogo di promozione culturale, sociale e turistica pensando soprattutto a famiglie, bambini e ragazzi, spazi adeguati per allargare e favorire attività, fruizioni e produzioni.

Si tratta di uno spazio multi culturale che permette di usufruire di un cinema, fare teatro, musica dal vivo, dibattiti, mostre fotografiche, d'arte, artigianali e commerciali.

Tutta la struttura è dotata di biblioteca e di wi-fi "aperto".

Grazie all'attivazione di un gruppo di acquisto è stata aperta una bottega di vicinato per la promozione commerciale di prodotti equosolidali e tipici locali a km zero in collaborazione con i produttori locali. Lo spazio

si configura come un laboratorio, un'officina di idee, uno spazio di produzione e di manifestazione, mantenendo la sua peculiarità di punto di incontro e confronto.

Disponibile, inoltre, una sala riunioni ed una sala co-working con postazioni informatiche di lavoro per sostenere idee imprenditoriali nell'ambito dell'economia sociale, mutualistica, cooperativa, della conoscenza e della creatività,

intrecciando il tutto con attività seminariali, corsi di formazione e/o di autoformazione.

astrazioni.net

 @astracinema

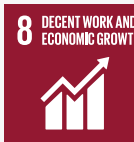
 @astracinema

 @Cinema Teatro Astra

 @astracinema

Tel. +39 075 856 9506

info@astrazioni.net





Janas, le fate della lingua sarda. Grani antichi tra Umbria e Lazio.



Coltivano grani "antichi" sull'altopiano che domina Orvieto, nel territorio del comune di Porano. Una coppia di coraggiosi imprenditori agricoli provenienti dall'informatica: Eleonora Satta e Ivan Parisi.

"Io sono cresciuta in un piccolo centro dell'entroterra sardo - racconta Eleonora - dove gli anziani mi raccontavano delle Domus de Janas: leggenda vuole che le Janas (le fate), coltivavano il grano, ma non sapevano farlo lievitare. Quindi, una volta trasformato in farina, la portavano alle donne del paese affinché provvedessero. È questa sinergia

natura-uomo che ci è piaciuta particolarmente: ci ricorda quell'equilibrio che deve essere sempre rispettato quando si lavora la terra".

Comunità, rete, attenzione all'ambiente, questi sono i principali ingredienti della ricetta di Janas, che va avanti con *"Passione, perché si tratta di una vera e propria scelta di vita; tenacia; apertura al nuovo; scambio, perché crediamo che lavorare insieme rende più forti. Janas crede profondamente nella socialità dell'azienda agricola, della campagna: è quello che può salvaguardare una vita rurale a misura d'uomo"*

Janas sarà presente con i suoi prodotti in tutto il circuito di "Cibo e cultura" e con la registrazione della sua storia per la sezione "Narrazioni", che verranno trasmesse:

- **Sabato 2 giugno**, ore 16, Complesso monumentale di San Pietro (Perugia)

- **Mercoledì 6 giugno**, ore 15, sala Vallerani (Marsciano)

- locandacolleombroso.com

f @LaLocandaDiColleOmbroso

Tel. +39 0763 61 65 88

info@locandacolleombroso.com



◀ Un dettaglio dell'interno della Locanda Colle Ombroso



TAMAT

via Dalmazio Birago, 65
06124 Perugia
075 5055654

P.IVA e C.F. 02142470547

tamat.org
info@tamat.org
#contamat

 tamatngo
 ONGTamat
 Tamat Ngo

COOPERAZIONE INTERNAZIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE
DAL 1995

SOSTIENI E PARTECIPA

*Dietro ogni progetto anche tu
con il tuo contributo e sostegno!*

BCC Umbria Credito Cooperativa - Società Cooperativa
Filiale di Perugia - Via Martiri dei Lager
Swift Code (BIC): ICRAITRRTV0
IBAN: IT 88 H 07075 03007 000000011603

ANCHE TU PER
IL 5X1000
#CONTAMAT

SCRIVI QUESTO CODICE FISCALE:
02142470547